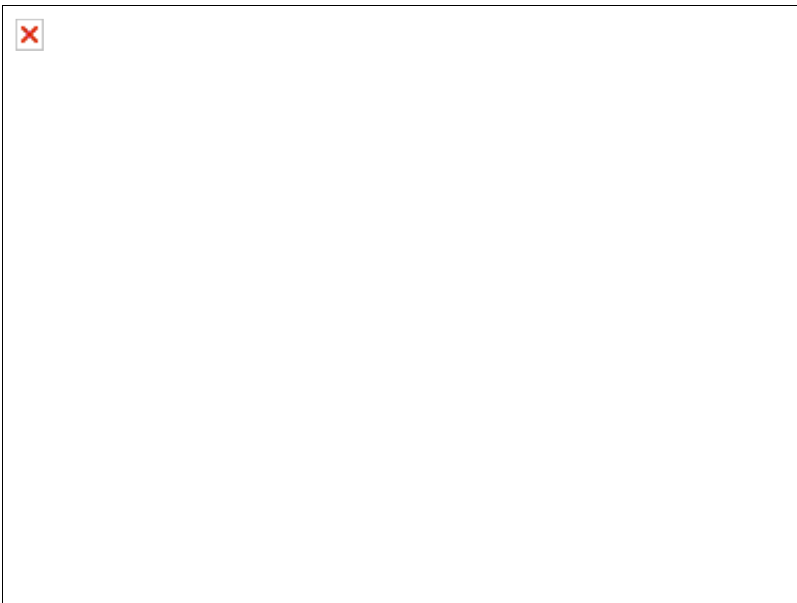


La nuova tecnologia sara' presentata a Ecomondo di Rimini

Rifiuti: da Ambientalia arriva 'amBiogas' per produrre energia e fertilizzanti insieme



ultimo aggiornamento: 26 ottobre, ore 15:37

Progetto premiato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola e dall'Associazione Innovami Roma, 26 ott. - (Adnkronos) - Da **Ambientalia** arriva **'amBiogas'** un innovativo sistema per produrre 'contemporaneamente' energia e fertilizzanti. Una soluzione premiata dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Imola** in collaborazione con l'**Associazione Innovami** con un contributo finalizzato a sostenere la procedura di brevettazione.

L'azienda, con sede a Toscanella di Dozza (Bologna), specializzata nel business dello **smaltimento dei rifiuti**, o, meglio, della loro 'trasformazione' come alternativa all'accumulo in discarica, ha progettato un impianto per il compostaggio in grado di produrre, in un unico ciclo, energia, sotto forma di biogas, e concime per l'agricoltura. "Il sistema rappresenta un'evoluzione del nostro terzo prodotto di punta, cioè impianti per il solo compostaggio che abbiamo progettato prendendo spunto dai sistemi utilizzati negli Stati Uniti per la distribuzione del foraggio", spiega il **presidente di Ambientalia, Loris Bressan**.

Nella pratica si tratta di sacconi tubolari in polietilene riciclabile (Bio tunnel), lunghi decine di metri, dove il rifiuto organico, preventivamente tritato e vagliato, viene stoccato attraverso un sistema completamente automatico che comprende accorgimenti per il ricircolo dell'aria e per il risparmio energetico. "Fino a ieri - racconta Bressan - la produzione del compost si realizzava al coperto, in enormi capannoni con impianti altrettanto complessi e costosi". Il sistema ideato da Ambientalia, invece, può essere sfruttato all'aperto e consente risparmi di energia nell'ordine del 90% (grazie al fatto che i Bio tunnel operano in modo indipendente, rendendo il ricircolo dell'aria meno complesso e costoso).

Dall'impianto di compostaggio -installato a Rovereto, in Trentino, ma anche nella vicina Ravenna- al digestore anaerobico, chiamato 'amBiogas'. La nuova tecnologia, che sarà presentata a breve alla fiera **Ecomondo di Rimini**, sostituisce i tradizionali 'fermentatori a liquido'. In pratica mentre si forma il compost, la parte superiore della camera di lavorazione si riempie di biogas.

Da una tonnellata di rifiuto si ottengono da 150 a 180 normal metri cubi di biogas, a sua volta composto per il 50-60% da metano. Una volta raccolto tutto il biogas disponibile (un ciclo dura 35-40 giorni) si 'inverte' il processo, e si produce il normale concime.

"Il tutto senza dover spostare il compost, senza dover aprire la camera, ecc.". Il primo prototipo industriale è attualmente installato all'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, in Trentino. "Nel nostro campo bisogna rispettare alla lettera le leggi, essere assolutamente sicuri che qualcosa funziona come ci si aspetta che funzioni", osserva Bressan, che ha anche brevettato un software per il monitoraggio in tempo reale delle performance dell'impianto, utile, ad esempio, per essere messo a disposizione degli enti di controllo. "Perché se qualcosa non va ti fanno chiudere da un giorno all'altro, e si rischia di avere denunce penali".

[STAMPA](#)